

L'equazione della salute

Che relazione c'è tra inquinamento ambientale e tante patologie in aumento, come le allergie e le malattie neurodegenerative?

Antonio Maria Pasciuto

Un tema che rimane sempre di grande attualità è costituito dalla salute. Tutti noi ce lo ripetiamo continuamente ("La prima cosa è la salute"; "Basta la salute"; "Alla salute!"). Il problema è che troppo spesso ne diventiamo pienamente consapevoli solo quando la perdiamo. Allora, il primo nostro pensiero diviene quello di riacquisirla, nel minor tempo possibile. Un vecchio adagio recita: «Chi ha la salute è ricco e non lo sa».

Una volta acquisita questa consapevolezza, dobbiamo fare nostro un altro importantissimo concetto, ovvero il fatto che la nostra salute è strettamente connessa all'ambiente in cui viviamo, alle persone e anche agli che ci circondano, con i quali, essendo noi esseri viventi dei "sistemi aperti", siamo in continuo contatto e interscambio. Ambiente e salute costituiscono quindi un

binomio indissolubile. Non si può pensare alla possibilità di vivere in salute se siamo immersi in un ambiente malsano, inquinato da tutti i punti di vista.

L'equazione della salute

Pochi si rendono conto che negli ultimi cento anni **l'uomo ha modificato completamente l'ambiente** contaminando l'aria, il suolo e l'acqua con sostanze chimiche di sintesi, prodotte cioè in laboratorio, e fonti elettromagnetiche.

*Si calcola che ogni giorno ognuno di noi venga a contatto con circa 500
oggetti
sostanze sintetiche*



MEDICINA AMBIENTALE: FORMARSI E INFORMARSI

Alcuni anni fa in Europa è stata fondata EUROPAEM (www.europaem.eu), Accademia Europea di Medicina Ambientale, che ha come scopi principali quello di formare i medici alla luce delle nuove conoscenze relative ad ambiente e salute, e quello di informare i cittadini in modo che possano realizzare una vera prevenzione primaria attraverso il rispetto della propria persona e dell'ambiente in cui vivono.

Con gli stessi scopi e progetti nel 2012 è stata fondata in Italia ASSIMAS (Associazione Italiana Medicina Ambiente e Salute).

Per info e contatti: www.assimas.it.

Il sistema Terra non riesce più a smaltire queste sostanze e gli esseri viventi, tra cui l'uomo, vengono continuamente a contatto con esse, assimilandole.

Il corpo umano non ha fatto in tempo, in soli 70-80 anni, a evolversi per vivere bene in un nuovo ambiente così inquinato e reagisce con malattie come **la sensibilità chimica multipla, la sindrome da stanchezza cronica, l'elettrosensibilità, il cancro, le allergie**, e anche patologie neurodegenerative come il Parkinson, l'Alzheimer la sclerosi laterale amiotrofica, tanto per fare alcuni esempi.

Il nostro sistema immunitario è sempre più in difficoltà nello svolgere i propri compiti: ne deriva tra l'altro l'aumento esponenziale delle patologie allergiche, spesso nei confronti di sostanze che dovrebbero essere del tutto innocue.

Per capire meglio cosa sia in effetti la salute, e l'importanza della sua relazione con l'ambiente, possiamo far riferimento alla seguente formula matematica: una semplice equazione che ci spiega chiaramente che essere in salute significa avere un organismo in grado di combattere ed eliminare (grazie alla propria capacità di compensazione) i fattori di disturbo con cui veniamo in contatto.

Salute = Capacità di Compensazione

Fattori di disturbo

La capacità di compensazione fa riferimento ai nostri sistemi di difesa e di eliminazione come ad esempio il sistema immunitario, gli organi emuntori (fegato, rene, cute...), i sistemi enzimatici di detossificazione, per citarne alcuni.

I fattori di disturbo sono tutti quegli elementi e quelle sostanze potenzialmente patogene con cui veniamo in contatto. Se il risultato di tale equazione è 1 o più di uno, siamo in uno stato di Salute.

Compito del medico sarà anche quello di cercare e identificare il maggior numero possibile di questi "fat-

tori di disturbo", molti dei quali sono di origine ambientale.

La Medicina Ambientale Clinica: di cosa si tratta?

Per questo scopo qualche anno fa è nata in Germania la Medicina Ambientale (o per meglio dire la Medicina Ambientale Clinica), che si occupa specificamente di evidenziare le cause "ambientali" delle patologie, ovvero quelle cause che sono in relazione a veicoli quali l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, i cibi che ingeriamo, gli indumenti che indossiamo.

Uno studio recente pubblicato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Salute) dice chiaramente che in Europa si registrano 600.000 morti ogni anno, solo in relazione all'inquinamento atmosferico, ovvero circa 1700 morti ogni giorno.

Questo dato dovrebbe tradursi, per quanto riguarda la classe medica e gli operatori sanitari, nella consapevolezza dell'importanza di seguire un percorso formativo specifico in relazione a tali tematiche, ovvero allo stretto legame esistente tra ambiente e salute. Oggi abbiamo a disposizione un'enorme mole di dati scientifici che dimostrano, con sempre maggiore evidenza, come moltissime patologie (soprattutto le patologie croniche e i disturbi funzionali) siano strettamente correlate a "carichi" di tipo ambientale (pesticidi, insetticidi, erbicidi, metalli pesanti, plastiche, ftalati, formaldeide, elettrosmog, muffe, OGM, nanoparticelle). Per la salvaguardia della salute si deve quindi operare soprattutto in due direzioni: riduzione del carico tossico ambientale, e sostegno delle capacità autonome di difesa che ogni organismo possiede. Ovvero, facendo riferimento alla frazione con la quale abbiamo definito la salute, si tratta di incrementare il numeratore e ridurre il più possibile il denominatore.

Antonio Maria Pasciuto

Medico specialista in Medicina Interna, Esperto in Medicina Ambientale Clinica, Membro del Consiglio Direttivo di Europaem (Associazione europea di Medicina Ambientale), Presidente di ASSIMAS (Associazione Italiana di Medicina Ambiente e Salute).

